

**Giorgio Burastero**

Il primario Burastero lascia il S. Corona

Dal primo ottobre Giorgio Burastero non sarà più primario del reparto Mioa-Malattie Infiammatorie osteoarticolari del presidio ospedaliero di Pietra e Albenga e responsabile di Chirurgia protesica del Santa Corona.

Con le dimissioni di Burastero, che dovrebbe andare a operare nel settore privato, l'Asl perde così uno dei migliori professionisti della sanità ligure, specializzato nel settore delle infiammazioni delle ossa. Burastero, 55 anni, è arrivato al Santa Corona una ventina di anni fa, dopo la laurea a Genova e un periodo di ricerca in Austria e negli Stati Uniti. Il lavoro del primario ingauno e del suo team ha avuto importanti riconoscimenti nel corso degli anni. Dagli oltre trenta articoli scientifici pubblicati su riviste specializzate sia nazionali che internazionali al prestigioso premio ottenuto due anni fa all'American Academy of Orthopaedic Surgeons di New Orleans. Al primario e allo staff di ortopedia e chirurgia protesica era stato infatti consegnato il premio speciale per la sperimentazione su nuove metodiche per protesi specifiche, destinate a pazienti particolari e ai casi ritenuti più complessi (un lavoro svolto in collaborazione con la clinica ortopedica dell'Università di Genova).

Con l'addio di Giorgio Burastero all'Asl2 rimane così vacante il primariato di un reparto in un momento particolare per la sanità savonese, ancora alle prese con l'emergenza Covid e con in corso la privatizzazione degli ospedali di Albenga e Cairo.

L'addio del primario del Mios all'Asl segue di qualche anno quello di Andrea Camera, ex primario del reparto di Chirurgia protesica del Santa Corona", dal 2017 passato al Policlinico di Monza e dal 2019 direttore del Dipartimento ortopedico Area Lombardia e Piemonte della Clinica città di Alessandria, Policlinico di Monza ed Istituto clinico universitario di Verano Brianza (MB). E.R. —